



CODICI

03/000 3400 9

ITA:

Soprintendenza Archeologica Milano

25

Lombardia

(5605241) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 1.000.000)

PROVINCIA E COMUNE: MI - Milano

226

LUOGO DI COLLOCAZIONE: Collezione Torno, Via Moroszo INV. (-)
della Rocca, 4

OGGETTO: Tazza - attingitoio

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): ignota

DATI DI SCAVO:
(o altra acquisizione)

INV. DI SCAVO:

DATAZIONE: VI sec. a.C.

ATTRIBUZIONE: produzione daunia

MATERIALE E TECNICA: argilla beige, decorazione dipinta rossa e
nera. Lavorata al tornio morbido.

MISURE: h. cm.9; Ø piede cm.13; Ø orlo cm.12,2.

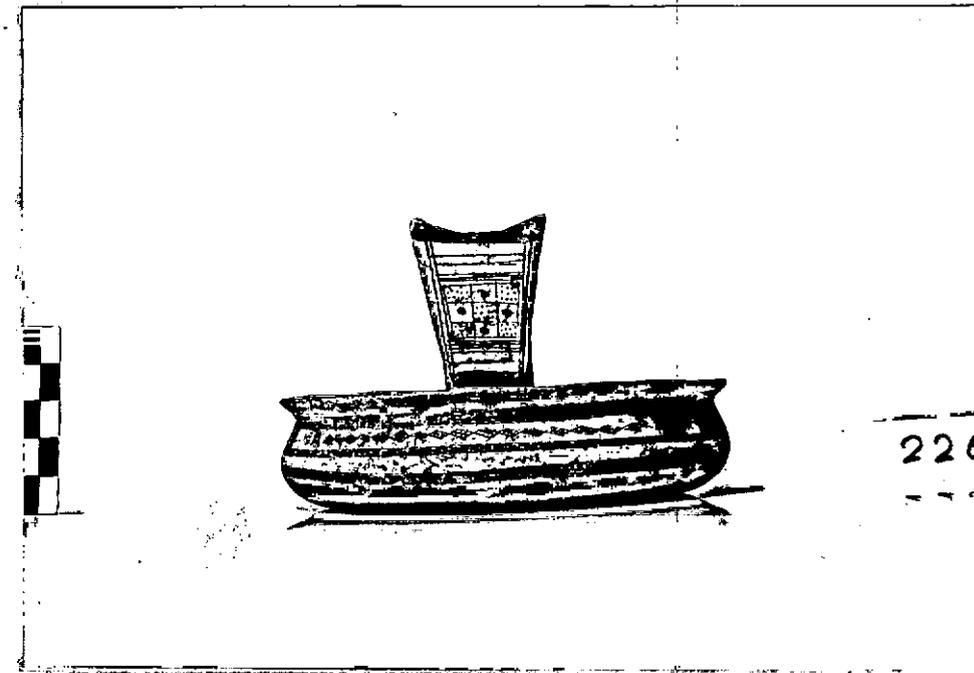
STATO DI CONSERVAZIONE: scheggiata, specie nell'ansa, incrostata.

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE: non deperibile

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: da definirsi (vedi Osservazioni)

NOTIFICHE:



7723-1/2/3/4/5

NEG. AF 7723

DESCRIZIONE:

Tazza - attingitoio appeda, con fondo concavo. Vasca ampia e poco profonda. Orlo estroflesso. Alta ansa a nastro incurvata e lunata.

Decorazione dipinta interna: il tondo centrale, delimitato da tre fasce circolari di colori alternati, presenta due larghi nastri incrociati, definiti da più linee colorate. Quello orizzontale contiene una catena di rombi con altri inscritti con punto centrale. Il nastro verticale ha due rombi decorati a scacchiera. L'orifizio è sottolineato da una fascia rossa. L'orlo presenta due linee nere.

Decorazione dipinta esterna: è ottenuta con fasce colorate che formano angolo retto nella zona delle anse. A metà altezza circa sono ricavate zone metopali decorate centralmente

./ vedi Allegato n.1

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

FOTOGRAFIE: *AFS 7783*

Si allegano n. *5* fotografie oltre a quella applicata sulla faccia anteriore della presente scheda.

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

COMPILATORE DELLA SCHEDA: **Giuseppina Rovelli**

DATA: **1978** *Giuseppina Rovelli*

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE: **Dott. Anna Maria Tamassia**

A. Tamassia



ALLEGATI: n. 1.

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA: **30 SET. 1978**



VISTO DEL SOPRINTENDENTE
SOPRINTENDENTE

FIRMA

Giuseppina Cerulli Irelli

AGGIORNAMENTO

M. G. Cerulli Irelli

OSSERVAZIONI: vi è un procedimento legale in corso per definire la proprietà. Il numero inventario si riferisce all'elenco della Soprintendenza.

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

RA	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	
	03/000 34009	ITA:	Soprintendenza Archeologica Milano	INV.
	ALLEGATO N. 1			

(5605243) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 200.000)

./ da una catena di rombi reticolati. Lateralmente, in modo simmetrico, da una striscia orizzontale dipinta, e da una catena di rombi reticolati. A dividere questi motivi, fascette colorate e trattini verticali. Sul fondo, stanno dei cerchiolini con punto centrale. La base d'appoggio, segnata da una fascia nera, è decorata da quattro diametri a doppia linea. L'ansa, internamente, presenta le estremità coperte dal colore ed una decorazione a righe dipinte, delimitanti un riquadro a scacchi con un solo punto o più puntini. Esternamente l'apice superiore è colorato, il resto presenta una decorazione a righe verticali ed orizzontali in rosso e nero. Tale tipologia è caratteristica della produzione daunia della seconda età del ferro.

In generale per questa produzione si veda: M. Mayer, *Apulien vor und während der Hellenisierung*, Leipzig-Berlin, 1914, tav. 15.3 (Con ansa non lunata e decorazione simile, specie nell'ansa).

Per la forma e la decorazione cfr.: CVA, Bruxelles 3, IV D, tav. 1.5, seb (Identica è la decorazione dell'ansa). Daunio geometrico).

In assenza di dati di scavo, il pezzo viene posto nel sesto secolo a.C. a causa della tipologia e del particolare tipo di decorazione.